

Protocolli terapeutici per la DPS e l'orticaria solare

M. Pellegrino, E. Trovato, M. Fimiani

S.C. Dermatologia AOUS

Siena

La dermatite polimorfa solare (DPS) e l'orticaria solare (OS) sono fotodermatosi di complessa eziologia accomunate da un'anomala reazione cutanea alla luce solare.

La DPS può insorgere in qualsiasi fascia di età anche se è più frequente nelle giovani donne e a fototipo chiaro. Solitamente compare nella tarda primavera o all'inizio dell'estate quando l'epidermide non è ancora adeguatamente fotoprotetta. Può presentarsi con diverse manifestazioni cliniche anche se la forma più comune è quella a piccole papule eritematose con prurito e bruciore più o meno intenso. Di solito le lesioni compaiono a distanza di 24-48 ore dall'esposizione al sole e tendono a migliorare man mano che la pelle inizia a tollerare il sole (fenomeno dell'hardening).

L'orticaria solare relativamente poco comune è caratterizzata, invece, dalla pronta insorgenza di eritema e pomfi pruriginosi nelle sedi fotoesposte. Le manifestazioni cliniche compaiono dopo pochi minuti dall'esposizione e regrediscono abbastanza rapidamente. Come nella DPS anche nell'OS nel corso dell'esposizione solare si ha una progressiva perdita della fotosensibilità (fenomeno di hardening).

Prima della esposizione al sole può essere utile il tentativo di controllare l'insorgenza delle manifestazioni mediante l'utilizzo di radiazioni UVB, UVAB o PUVA. Il principio apparentemente paradossale dell'UV-hardening, attraverso il quale la tolleranza viene raggiunta con radiazioni UV terapeutiche ripetute, a tutt'oggi, è uno dei trattamenti più efficace in entrambe le condizioni.

Vengono descritti nel dettaglio i protocolli fototerapici più utilizzati presso il nostro centro di Fototerapia.